



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del Reg. Data 29/03/2019	OGGETTO: Comunicazioni.
----------------------------------	-------------------------

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di marzo

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta ordinaria di oggi 29/03/2019, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GIARDINA MARIA ENRICHETTA	SI		9) RAGAGLIA ALFIO	SI	
2) PILLERA ALFIO		SI	10) PETRINA CHIARA	SI	
3) PROIETTO MARIA RITA	SI		11) SINDONI SARA ANNA	SI	
4) GULLOTTO GIUSEPPE		SI	12) CAGGEGI CARMELA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		13) LO CASTRO GIUSEPPE	SI	
6) CERAULO VINCENZO		SI	14) CRIMI STIGLIOLO MARCO	SI	
7) PALADINA CARMELITA M. RITA		SI	15) BORDONARO ALESSIA	SI	
8) SCALISI CARMELO TINDARO	SI		16) GRILLO ANTONINO		SI

Presenti N. 11

Assenti N. 5

Presiede Presidente del Consiglio, dott. Alfio Ragaglia.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Antonio Tumminello.

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori Mancuso e D'Amico nonché Gullotto che riveste anche la carica di Consigliere.

Sono presenti il Dirigente III e IV Settore, dott. Fisauli e il Dirignete U.T., arch. Meli Aldo.

La seduta è pubblica.

Il Presidente, riscontrato il numero legale, dichiara la seduta validamente costituita.

Il Presidente comunica che i Consiglieri Paladina e Pillera sono assenti per motivi di salute.

Il Consigliere Gullotto ha comunicato che ritarderà per ragioni di lavoro.

Sarà presente tra i banchi dei dipendenti il Signor Antonio Mandara stagista presso il Comune e laureando in giurisprudenza, il quale sta svolgendo tesi sui rapporti tra i diversi Organi dell'Ente Locale, in particolare tra G.M. e C.C. alla luce del D.Lgs. 286/1999 e del D.Lgs 267/2000.

Alle ore 19,22 entra il Consigliere Grillo, presenti N.12 Consiglieri, assenti N. 4 Consiglieri (Pillera, Gullotto, Ceraulo e Paladina).

Comunica che la G.M. ha intitolato il largo antistante la Chiesa di San Pietro ad Alessandra Galvagno vittima di femminicidio nel 1988.

Comunica aggiornamento circa il Piano Paesaggistico.

Dà informazioni e comunicazioni in merito a criticità, ora risolte dell'Ufficio Postale di Randazzo.

In merito alla richiesta del Consigliere Anzalone sulla adesione ai borghi più belli d'Italia, comunica che occorre aderire all'ANCI e bisogna non superare i 13.000 abitanti e non essere inferiori a 2.000.

Il Presidente dà disposizione di consegnare la nota dei sindacati CGIL CISL e UIL circa le problematiche dei lavoratori forestali. Gli stessi sindacati chiedono al Consiglio Comunale di intervenire con una delibera sul riordino del settore forestale, la cui proposta sarà sottoposta all'esame nella prossima seduta previo incontro con il Sindaco.

Il Cons. Anzalone chiede se c'è qualcosa che il Consiglio Comunale deve sapere in merito al PTE di Randazzo. Afferma che il Sindaco in questo periodo ha agito, per fare un paragone, facendo un giochetto che si faceva a scuola: fare una colonna dei buoni e una colonna dei cattivi.

Contesta i meriti che il Sindaco si auto attribuisce in merito al servizio civile ed in merito ai cantieri dei servizi. L'avvio di detti progetti risale, rispettivamente, al 2017 ed al 2018, durante l'Amministrazione Mangione. In particolare l'avvio dei cantieri dei servizi risale al 23 febbraio 2018. Il Comune ha inoltrato con pec del 6/3/2018 la manifestazione di interesse alla ripartizione dei fondi dei cantieri dei servizi.

Il Cons. Proietto invita, senza polemiche, il Consigliere Anzalone ad evitare distinzioni tra buoni e cattivi ed a collaborare nell'interesse della collettività.

Ringrazia l'Assessore D'Amico per l'impegno profuso nella ristrutturazione della Cappella N. 14. Ringrazia l'Associazione Libera per la manifestazione recentemente realizzata, cui ha partecipato con entusiasmo. Dichiara che si impegnerà sempre per rendere sicure sotto il profilo ingegneristico-architettonico le scuole.

In merito al centro storico rileva che il rifacimento di via Marconi è un intervento urgente dovuto a ragioni di sicurezza, in attesa di servizi per interventi più concreti ed organici.

Il Presidente rammenta che alla manifestazione recentemente organizzata a Randazzo dalla Associazione Libera hanno aderito tutte le scuole, la G.M. ed il Consiglio Comunale.

Il Cons. Grillo rileva che finalmente si fa un Consiglio Comunale con le "comunicazioni". Premette che durante quest'anno da Consigliere, l'opposizione ha sempre tenuto un comportamento istituzionalmente responsabile.

Interviene in merito ad iniziative assunte sulla lotta alla evasione ed elusione di tasse e tributi comunali. Chiede come mai a monte l'Amministrazione Comunale non ha esperito ipotesi/tentativo di pagamento rateale da parte di morosi in base all'ISEE. Afferma di non credere che dal 10 aprile si inizieranno a chiudere i contatori idrici. E' giusto il recupero, ma occorre offrire una possibilità ai morosi di pagare ratealmente. Rammenta che si sono persi mesi sul regolamento dell'Amministrazione Condivisa. Si sofferma a trattare la delibera di G. M. n.174/2019.

Il Presidente afferma che vi è un Regolamento sull'acquedotto, adottato dal Commissario Straordinario, che prevede un pagamento rateale.

Il Cons. Grillo afferma che è stata adottata dalla G.M., viziata da incompetenza dell'Organo adottante, una delibera di direttive sull'utilizzo degli immobili comunali. A suo avviso le tariffe dei servizi a domanda individuale sono di competenza del Consiglio Comunale.

Il Segretario Comunale afferma che un conto è l'adozione di un tributo, di competenza del Consiglio, un'altra è la determinazione dell'aliquota tariffaria, di competenza della G.M.

Il Cons. Grillo osserva che ciò significa che sulle tariffe il Consiglio Comunale non dovrà più intervenire.

Alle ore 20,36 entra Consigliere Gullotto, presenti N. 13 Consiglieri, assenti N.3 Consiglieri (Pillera, Ceraulo e Paladina).

Il Sindaco afferma di aver ascoltato con interesse gli interventi dei Consiglieri interroganti.

Interviene in merito all'approvazione della delibera di G.M. di approvazione di una direttiva che disciplina la locazione di immobili comunali del patrimonio non indispensabile dell'Ente. Tale direttiva, di competenza della G.M., scaturisce soprattutto dalla recente audizione presso la Corte dei Conti, la quale ha evidenziato che la concessione degli immobili comunali non indispensabili deve essere effettuata dietro ragionevole pagamento del relativo utilizzo. Tale concessione non è un servizio a domanda individuale, essa non deve essere disciplinata da un regolamento di Consiglio Comunale, ma da una direttiva adottata dalla G.M. Ribadisce di essere convinto della bontà e della legittimità della delibera di G.M. contestata.

Interviene in merito alla problematica del PTE, che rischia di essere depotenziato, perché non effettua il numero degli interventi richiesto. A tal proposito ha contattato il direttore del Distretto Dott. D'Urso e Dott. Reale per verificare la situazione del PTE. Dalla verifica risulta che il PTE soffre sotto il profilo infermieristico. Si rischia di essere carenti della figura dell'infermiere in doppio nell'ambulanza. Comunica che l'Amministrazione Comunale si attiverà e vigilerà per evitare il depotenziamento del PTE di Randazzo. Il 4 aprile p.v. avrà un incontro con il Direttore Generale Dott. Lanza. Comunica che oggi i posti sono 31 a fronte dei 18 precedenti, adesso occorre potenziare, servono gli OSA, serve un altro fisioterapista.

Comunica che la realizzazione dell'eliperficie con atterraggio anche notturno oltre al protocollo d'intesa con l'Ispettorato Forestale, è stata definita ed approvata dalla conferenza dei servizi anche con il parere favorevole della Soprintendenza.

Contesta quanto affermato dal Consigliere Anzalone, afferma che non vi è una distinzione tra buoni e cattivi, ma solo risultati che vengono comunicati.

A proposito dei cantieri dei servizi afferma che i progetti ad essi relativi sono stati approvati il 12/06/2018, cioè con la sua Amministrazione e non con l'Amministrazione Mangione. In tale data sono stati individuati i progetti e le aree su cui intervenire: verde pubblico, manutenzione stradale.

In merito all'acquedotto ed alla lotta alla evasione, chiarisce perché l'Amministrazione Comunale ha inteso fare una lotta agli evasori ed elusori di tasse e tributi comunali. Nel manifesto pubblicato, redatto in base alle direttive della Comunità Europea, dell'ATI idrico, disciplina la eventuale sospensione del servizio idrico. Inoltre, ha invitato il Dirigente del settore Tributi di controllare il pagamento del tributo prima del Sindaco, poi degli Assessori, dei Consiglieri dei dipendenti ed infine di tutti i cittadini. E' ovvio che, in base all'ISEE, sarà consentito un pagamento rateale.

L'attuale Amministrazione Comunale ha ereditato una morosità di tasse pubbliche pari al 100% nel periodo 2013/2018.

Infine, l'Amministrazione Comunale ha invitato il Dirigente di mettere a ruolo anche la tassa sulla pubblicità mai prescritta.

Il Cons. Sindoni interviene in merito alla questione del PTE, il cui depotenziamento assumerebbe il significato di ulteriore diritto negato per questa Comunità. In tal senso e sul suo mantenimento e potenziamento occorrerà essere vigili ed attivarsi con più energia.

In merito alla recente delibera di G.M. che disciplina la concessione di beni immobili comunali non indispensabili. A suo avviso sarebbe stato opportuno un coinvolgimento del Consiglio Comunale. Ritiene, inoltre, che occorre distinguere un uso del bene immobile comunale a scopo di lucro o meno. E' giusto che la cittadinanza e/o le associazioni partecipino alle spese, perché c'è la pulizia dei locali, c'è la luce, c'è la manutenzione. Occorre stabilire in base a quali criteri si dovrà dare il patrocinio. Non ci deve essere margine di discrezionalità. Il suo intervento non è polemico, ma propositivo. Occorre rendere gli immobili comunali più fruibili dalla Collettività. Il vantaggio economico deve essere scisso dall'uso che le Associazioni intendono farne per la promozione sociale della Comunità.

Si dichiara felice dell'intitolazione della piazza alla piccola Alessandra Galvagno, vittima di femminicidio. Ringrazia, infine, gli studenti del Liceo linguistico che hanno partecipato all'iniziativa contro il surriscaldamento del pianeta.

Il Sindaco ha chiesto di intervenire sulla delibera di utilizzo/concessione degli immobili comunali. Preliminarmente occorre tenere presente le competenze del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale. Bisogna anche tenere presenti i pareri della Corte dei Conti in merito all'utilizzo in concessione degli immobili comunali non indispensabili.

Afferma che l'utilizzo del patrimonio comunale è competenza del Sindaco. La concessione del patrimonio comunale a terzi ha concorso al deperimento dello stesso. Ogni qualvolta il patrimonio comunale è stato concesso gratuitamente a terzi, esso si è deteriorato. L'utilizzo dei locali è competenza del Sindaco e della G.M. e la concessione di utilizzo a terzi (privati o associazioni) deve essere corrisposto da somme per luce, manutenzione, pulizia ecc.

In merito al patrocinio gratuito osserva che esso è correlato al regolamento delle spese di rappresentanza. Ciò pertanto è regolamento.

Il Sindaco rappresenta la Città, il Presidente del Consiglio Comunale rappresenta il Consiglio e concedendo il patrocinio o meno, ce se ne assume la responsabilità innanzi la Corte dei Conti.

Il Cons. Anzalone afferma che è lodevole il proposito di intitolare una piazza ad Alessandra Galvagno. Invita il Presidente del Consiglio a regolamentare le riprese audiovisive del Consiglio soprattutto sui nuovi social.

Riguardo il PTE bisogna essere vigili per il suo mantenimento e potenziamento.

Sui cantieri di servizio afferma che si è potuto deliberare il 12.06.2018 perché a monte in precedenza vi è stata una progettazione definita e corretta.

Critica l'intervento in via Marconi, dove sono state riparate le buche, in pieno centro storico, con l'asfalto come se fosse una via periferica.

Rileva che Randazzo ha perso finanziamenti per la lotta alla dispersione scolastica.

Interviene sulla delibera di G.M. relativa alle direttive sull'utilizzo dei beni immobili comunali. Osserva che i locali comunali sono stati sempre gratuitamente concessi a sindacati e partiti politici per rendere viva la democrazia della comunità. Tale delibera è un modo velato di mettere un bavaglio alla vita democratica della Città.

Elenca le tariffe previste dalla contestata delibera.

Chiede di sapere chi sono i privati e/o associazioni che abbiano avuto in concessione locali comunali senza pagare.

Contesta la discrezionalità con cui è concesso il patrocinio. Questo ultimo deve essere predeterminato con criteri obiettivi e trasparenti. Oggi l'Amministratore può decidere di far effettuare una iniziativa o meno. In questo modo la comunità si difende. Occorre revocare la delibera di G.M. contenente le direttive sulla concessione dei beni immobili comunali.

Il Vice Presidente Scalisi rileva che il consigliere Anzalone ha fatto opposizione e il suo intervento omette di evidenziare che ci sono due figure che possono patrocinare le iniziative: il Sindaco ed il Presidente del Consiglio, e sono persone di buon senso che sanno distinguere le iniziative.

La via Marconi è stata pavimentata con mattoni nel 1970. Oggi, in considerazione delle disponibilità di bilancio, è stata asfaltata con bitume per ragioni di sicurezza, così tante erano le buche. Per pavimentare via Marconi con le basole in pietra lavica occorrevano € 400.000,00 circa.

Questa Amministrazione ha trovato beni immobili in condizioni pietose.

Siamo in predissesto, Quindi il terzo che utilizza il bene pubblico comunale deve rimborsare i costi della luce, della manutenzione ed eventuale intervento di personale comunale.

Chiede al Sindaco di notiziare sulle iniziative che sono state intraprese dopo l'approvazione dell'adesione al PAESC.

Il Cons. Grillo sostiene che come sempre si tende a travisare il senso del suo precedente intervento. Chi paga continuerà a pagare, chi non paga continuerà a non pagare. Sarebbe opportuno che il Consiglio Comunale adottasse un regolamento per concedere un pagamento rateale delle morosità relative al servizio idrico. Così come è la rateizzazione sembra essere attribuita alla discrezionalità del Dirigente dell'ufficio Tributi. Non ci sono parametri obiettivi e trasparenti.

Il Consiglio Comunale ha competenza per stabilire i criteri e le percentuali di aliquota delle tariffe da pagare. Il regolamento di concessione di benefici e vantaggi economici sono di competenza del Consiglio Comunale.

Il Sindaco, in merito alla nota dei Sindacati CGIL, CISL e UIL per il sostegno ai forestali, invita il Presidente del Consiglio a stabilire un incontro con i Sindacati. Sarebbe meglio, addirittura, approvare già stasera la proposta allegata alla nota inoltrata oggi.

In merito all'utilizzo dei beni immobili occorre stabilire delle regole. Prima regnava l'anarchia.

Rammenta le condizioni disastrose in cui si trovava qualche mese fa la Chiesa di via dell'Agonia. Se i terzi comparteciperanno alle spese saranno più oculati e responsabili nell'utilizzarli.

Il Cons. Lo Castro rileva che in merito al servizio idrico, questa Amministrazione comunale ha potenziato l'afflusso di acqua dal pozzo ESA che è stata triplicata.

Chiede al Sindaco se siano state effettuate le analisi alle acque.

Chiede se ci sono novità in merito al Piano Paesaggistico.

L'Ass. D'Amico interviene in merito alla Cappella n. 14 del Cimitero.

Ringrazia il Consigliere Proietto. Infatti, dalla data di insediamento di questa Amministrazione Comunale la Cappella n. 14 è nata male perché le bare sono collocate orizzontalmente con la loro esposizione al sole per almeno 16 ore e tale esposizione ha fatto esplodere delle salme. Si è tentato di risolvere il problema mettendo un cappotto alla facciata tuttavia, la Cappella n. 14 presenta un problema non solo esterno, ma anche interno.

Indica le ipotesi suggerite anche dai medici di igiene pubblica dell'ASP: utilizzazione di catrame liquido. Certezza matematica su esito positivo della ipotesi di risoluzione non ce ne è.

Elenca gli interventi effettuati nel Cimitero Comunale.

Preannuncia che si adopererà con i Dirigenti comunali affinché siano disciplinati e veicolati gli interventi tecnici dei privati nel Cimitero.

Per quanto concerne gli interventi in via Marconi questi sono stati effettuati per evitare, date le condizioni della strada, di mettere in pericolo l'incolumità dei pedoni.

In merito al servizio idrico rileva che è stato effettuato un intervento migliorativo, in attesa di un organico intervento definitivamente risolutivo.

Il Cons. Petrina chiede al Sindaco di dare notizie, ove ve ne fossero, sui cantieri di lavoro.

Chiede chiarimenti e notizie in merito all'accreditamento del Comune quale Agenzia del Lavoro.

Il Cons. Caggegi interviene in merito all'uso dei locali comunali. Afferma che se prima c'era l'anarchia oggi c'è il libero arbitrio da parte del Sindaco e del Presidente del Consiglio. E' giusto che chi ha un guadagno paghi, ma i privati e/o associazioni, soprattutto senza scopo di lucro, possono attenersi a criteri predeterminati e trasparenti.

Il Sindaco afferma che l'utilizzo dei beni immobili del Comune è competenza del Capo dell'Amministrazione.

Prima vi era un utilizzo dei beni poco oculato. Oggi si è deciso di mettere a frutto il Patrimonio comunale. Il matrimonio non rientra nella disciplina della delibera di Giunta Municipale contestata.

Il giudizio sarà dei cittadini.

L'attuale Amministrazione Comunale ha ereditato una situazione indescrivibile in materia di stato del manto stradale comunale.

Anche lo stato dell'illuminazione ereditato era disastroso. Nel 2014, 2015, 2016 e 2017 sono state cambiate ogni anno circa 150 lampade. Dal 1 gennaio 2018 al 30 giugno circa 40 lampade. Dal 1 luglio al 31 dicembre 2018, invece, trecento lampade.

Concorda con l'Assessore D'Amico che occorre intervenire in via Marconi per ragioni di sicurezza. In futuro si tenterà di intercettare finanziamenti per ripavimentare via Marconi con basole di pietra lavica.

L'attuale Amministrazione Comunale ha ereditato scuole non accatastate ad eccezione dell'Istituto "De Amicis".

Si è deliberata l'assegnazione somme per redigere ed approvare i certificati di prevenzione incendi delle stesse scuole.

Nei cinque anni precedenti non è stata effettuata l'analisi della potabilità delle acque comunali.

Anche le politiche del lavoro per questa Amministrazione comunale sono un aspetto prioritario.

Comunica, rispondendo al Consigliere Petrina, che sono stati finanziati due cantieri di lavoro (risultanti dall'accorpamento di precedenti cantieri). Il Ministero del Lavoro ha accreditato, previa sua richiesta, il Comune

come Agenzia dell'Impiego. Così si avrà la possibilità di gestire stage in collaborazione con le imprese locali per 12 mesi. Il tirocinio è pagato dalla Regione. Qualora l'azienda che effettua il tirocinio assumerà il tirocinante avrà un contributo di € 15.000,00 come una tantum. Questo è un grande obiettivo di questa Amministrazione Comunale.

In merito al PAESC comunica che a breve si darà incarico ad Energy Manager di redigere il Piano. Allo stesso tempo bisogna diminuire il consumo energetico. E' stata fatta una ricognizione sui contatori intestati al Comune di Randazzo. Dopo questa ricognizione si è tentato di capire quale è stato il consumo di energia elettrica e quale è il suo costo. Il costo annuo (2018) di energia al netto di tasse è stato di € 800.000,00. Ciò perché il Comune è nel sistema di salvaguardia perché moroso. E' stato analizzato il contratto ed è stata ottenuta una riduzione del costo da € 0,14 a € 0,11 con un risparmio di € 100.000,00 circa, grazie al lavoro dell'ufficio ed in particolare del P.I. Pitinzano si è riusciti a non fare rientrare nel sistema di salvaguardia n. 58 contatori con risparmio di ulteriori € 200.000,00. Gli obiettivi saranno migliorati e ulteriori. L'eventuale Energy Manager incaricato dovrà reperire l'energia elettrica sul libero mercato al prezzo più basso.

Rileva che il Comune di Randazzo ha un debito pregresso per fornitura di energia elettrica non pagata di circa € 4.000.000,00. Tale debito condurrà, a suo avviso, il Comune al dissesto.

In merito al Piano Paesaggistico comunica che a breve sarà audito dalla Commissione ARS Territorio e Ambiente. Qualora le legittime istanze della Comunità randazzese non saranno prese in considerazione, l'Amministrazione Comunale valuterà l'intrapresa di una azione legale.

Il Cons. Grillo dà lettura di una mozione di indirizzo per il ritiro delle direttive sulla modalità d'uso dei locali comunali.

Il Sindaco chiede al Segretario Generale se detta mozione può essere votata.

Il Cons. Grillo rileva che l'iter dei cantieri di lavoro parte dal marzo 2018, durante l'Amministrazione Mangione. Ciò per dovere di verità.

Consegna alla Presidenza la mozione di indirizzo.

Propone di votare la mozione inoltrata dai sindacati sui lavoratori forestali.

Il Sindaco, pur rispettando l'autonomia del Consiglio Comunale e velocizzando i tempi decisionali, in merito alla mozione forestale, giacché la mozione è indirizzata anche al Sindaco, invita il Presidente del Consiglio, delegando a rappresentare anche la G.M., ad audire i sindacati per sintetizzare una proposta da sottoporre al voto del Consiglio Comunale. Chiede di invitare anche i sindacati autonomi. Pertanto, chiede di rinviare la votazione per sentire tutte le rappresentanze sindacali dei forestali.

Il Presidente ritiene di rinviare la votazione proposta su nota della CGIL, CISL e UIL forestali, rinviandola a dopo il confronto con tutti i sindacati.

Dà lettura della mozione relativa alla delibera di G.M. sulla "direttiva di modalità d'uso dei locali comunali".

Nomina scrutatori i Consiglieri Sindoni, Lo Castro e Proietto.

Indice la votazione che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 13 Consiglieri
Assenti	N. 3 Consiglieri (Pillera, Ceraulo e Paladina)
Favorevoli	N. 4 Consiglieri (Anzalone, Sindoni, Caggegi e Grillo)
Contrari	N. 9 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di respingere la mozione relativa alla delibera di G.M. sulla "direttiva di modalità d'uso dei locali comunali".

Il Cons. Anzalone osserva che, quindi, la delibera di direttiva sull'uso dei locali comunali è condivisa da tutta la maggioranza. La delibera di G.M. e la direttiva in essa contenuta è pericolosa per la vita democratica di questa Città. Il Sindaco deve essere il Sindaco di tutti, la delibera contiene forti elementi di discrezionalità.

Chiede al Sindaco che fine hanno fatto i servizi di assistenza domiciliare.

Rileva che in via Marconi si poteva intervenire con la medesima spesa e con un intervento più rispettoso del centro storico.

Afferma che a tutela delle prerogative del Consiglio Comunale, la prima persona che doveva opporsi alla contestata delibera di G.M. doveva essere il Presidente del Consiglio Comunale. Da quando è stata approvata la contestata delibera di G.M. chi vuole fare attività sociale, politica, sindacale dovrà pagare a meno che non si richieda e/o ottenga il "discrezionale" patrocinio.

Conclude ribadendo che si impedisce la democrazia.

Il Sindaco aveva chiesto al Presidente del Consiglio Comunale di non strozzare il dibattito.

Ribadisce che i beni comunali non vanno saccheggianti ma vanno tutelati. Ciascuno si assume la responsabilità dei propri comportamenti.

Ribadisce ulteriormente che l'utilizzo dei beni/locali comunali compete al Sindaco e ne risponde ai cittadini.

Rivendica la bontà e la legittimità della delibera di G.M. contestata, sarà la Città a dare un giudizio.

In merito ai servizi di assistenza domiciliare afferma che non vi sono risorse per programmare il servizio. Negli anni precedenti le somme assegnate dal Piano di Zona venivano introitate e utilizzate a cassa libera per altri fini. Oggi si utilizzano le somme residue del Piano di Zona e si sta cercando di recuperare le somme degli anni precedenti per utilizzarli per i loro propri fini.

Il Cons. Anzalone interviene per fatto personale.

Prende atto che il Sindaco è un pò nervoso. Il Sindaco deve ricordare che è sotto gli occhi di tutti, è grazie a lui che ha portato delle iniziative nel campo sociale. Osserva al Sindaco di avere rispetto istituzionale e che alcuni atteggiamenti non sono da Sindaco.

Il Cons. Sindoni rileva che il Sindaco parla di dispersione scolastica. Di contro le direttive adottate con la delibera di G.M. prevedono un costo per le scuole e questo gli sembra strano.

Il Cons. Grillo chiede chiarimenti sui soldi incamerati liberamente sui servizi sociali come ha detto prima il Sindaco.

Il Sindaco chiede alla propria maggioranza amministrativa di non intervenire più per consentire di trattare i punti all'o.d.g.

Esprime chiarimenti in merito ai vincoli di competenza e vincoli di liquidità di cassa.

Si dichiara pronto ad appoggiare una ispezione.

Per quanto riguarda la dispersione scolastica afferma che il Consigliere Sindoni dovrebbe verificare come sono stati utilizzati i locali comunali ed in che condizioni sono stati lasciati.

In merito alla delibera delle direttive sull'uso dei locali comunali afferma di assumersene la responsabilità. Il patrocinio si può dare o con contributo economico o concedendo a titolo gratuito l'utilizzo del bene comunale.

Chiusa la fase delle comunicazioni si passa all'o.d.g. della seduta.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Dott. Alfio RAGABLIA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Maria Enrichetta GIARDINA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal 19 APR. 2019 al 04 MAG. 2019

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 19 APR. 2019, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 19 APR. 2019 al 04 MAG. 2019 senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno 20 APR. 2019 :

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO

PROVONE DI INDIRIZZO

RESPIRATA NELLA
SEDUTA DEL 28-03-2019
DELIBERA N. 9

Il sottoscritto consigliere comunale
Antonio Grillo, Autocare Grattone, S. R.
Anna Sindona, Carmelo Ruggieri

Chiedano

l'utiro delle direttive riguardanti
le modalità d'uso dei beni di

proprietà comunali e di predispor

re ~~la~~ l'adozione di un regolamento
basato su norme che fissi le

norme di utizzo dei beni
oggetto delle direttive adottate
dalla giunta comunale.

Autocare
S. Anna Sindona
Antonio Grillo